

| | |
|------------------------------|-------------------------------|
| LA STAMPA | Data: 16 dicembre 2020 |
| Testata: | |
| Tipologia: Quotidiano | Pagina: 18 |

SOLO 15 OPERAZIONI, PER 600 MILIONI. NEL 2019 FURONO 35

Il virus fa crollare le Ipo a Piazza Affari riscossa nel 2021 con Valentino e Eataly

SANDRA RICCIO

L'Italia arretra nel numero di nuove quotate in Borsa, e perde la corona di regina d'Europa delle Ipo che si era conquistata l'anno scorso. Nel 2019, Piazza Affari aveva accolto 35 nuove società sui listini di Borsa per un ammontare di quasi 2,4 miliardi di euro di valore.

Quest'anno il livello è più che dimezzato a 15 Ipo, con poco più di 600 milioni di eu-

ro raccolti sul mercato. Così il nostro Paese è rimasto dietro a Gran Bretagna, Svezia e Norvegia nonostante la voglia di riscossa riemersa negli ultimi mesi: nove società, tra le nuove arrivate dell'intero 2020, sono sbarcate a Milano a partire da settembre.

La maggioranza delle neo-quotate è approdata sull'Aim, il segmento delle piccole e medie aziende. L'unica a scegliere la strada dell'Mta è stata Gvs (filtri hi-

gh tech per l'aria pulita) che a giugno si è quotata sull'Mta (con una raccolta di oltre 570 milioni).

Tra i collocamenti è prevalso il settore tech con nomi come TrenDevice, attiva nell'economia circolare nel settore del ricondizionamento di prodotti hi-tech, così come Tecma Solutions, piattaforma innovativa per la vendita di immobili.

Che cosa ha frenato le Ipo in Italia? Durante la pande-

mia gli investitori sono svaniti e molte aziende hanno abbandonato i piani di debutto in Borsa.

La rimonta potrebbe arrivare nel 2021 anche in vista di un miglioramento dell'economia e con il sostegno dal Recovery Fund. L'agenda della prima parte del nuovo anno è già nutrita con nomi che vanno da Seco (Internet delle cose) a Philogen (biotech), fino all'atteso sbarco di big come Valentino (moda) e Eataly (food) che da tempo hanno annunciato questo passo. Ma già alla fine di quest'anno ci saranno alcuni collocamenti, da Comal (energia solare) a Planetel (telecomunicazioni) fino a eViso (intelligenza artificiale).. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA